

## NOTIZIE IN BREVE...

**L'Oasi Cana diventa ONLUS:** giorno 11/5/98 è stata registrata la nostra associazione sul Registro unico delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). E' una data importante per la nostra associazione che segna una svolta nella nostra attività; ciò non tanto per quello che facciamo, ma per il riconoscimento che quello che viene fatto non è per noi, ma per una "utilità sociale" oggi riconosciuta anche all'esterno. Resta da aggiornare lo Statuto per adeguarlo alle più recenti norme in materia di associazionismo.

**Centro Solidali con Te:** Giorno 8 aprile si è tenuto al centro un incontro-verifica sul volontariato a cui hanno partecipato le varie associazioni presenti a Sambuca. P. Antonio ci ha dato la possibilità di riflettere su questa nostra scelta di vita e di rivedere le motivazioni che spingono al servizio, di "riscoprire le radici". E' stato uno di quei momenti "in cui il Signore ci dà la possibilità di vedere il vario e colorato ricamo che sta componendo con le nostre vite".

**Incontro Estivo a Montagna Gebbia:** Si sollecitano gli ultimi ritardatari che al più presto bisogna far pervenire le adesioni per poter prenotare la struttura. Non si è più in grado di garantire il posto a chi protrarrà ulteriormente l'indecisione. La data già confermata è dal pomeriggio del 28 Luglio al pranzo del 2 Agosto.

**Festa della Solidarietà:** Giorno 7 giugno si terrà presso il Centro di Sambuca la festa della Solidarietà dei bambini dell'Oasi. Con amore, tanto impegno e dedizione anche da parte di alcuni volontari che hanno aiutati i bambini si è preparato uno spettacolo.

*(Continua da pagina 7)*

privilegiato per alimentare la comunione d'amore della famiglia e per sviluppare la spiritualità coniugale e familiare. Lei, la Madre di Cristo e della Chiesa, è infatti in maniera speciale anche la Madre delle famiglie cristiane delle Chiese domestiche.

**Seconda settimana di studi sulla Spiritualità coniugale e familiare:** si è tenuto a Roma, anche quest'anno, la settimana di studi organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il tema di quest'anno, incentrato sullo Spirito Santo, era: "Il matrimonio in Cristo è matrimonio nello Spirito". Anche quest'anno la sede è stata Rocca di Papa nei pressi di Roma ed il periodo dal 29 aprile al 3 maggio. Per la nostra associazione hanno partecipato P. Antonio Santoro e la Famiglia Adomo.

### Équipe di Redazione:

Antonio Adomo  
Antonio Andaloro  
Giovanna Cacioppo  
Enza Colletti  
Giuseppe Compagno  
Vito Plances  
P. Antonio Santoro omi  
Lillo Scalisi

Collaboratori? Li aspettiamo! Ricorda: se desideri ricevere notizie, spunti di riflessione, ecc... il modo più sicuro è contribuire a darne.

## UNITA' CONIUGALI: NUCLEI PER LA VITA

Secondo l'articolo undici dello Statuto dell'Associazione "OASI CANA" le unità coniugali sono "piccole comunità a misura di famiglia" il cui scopo è "raggiungere livelli sempre più profondi di formazione, di comunicazione e di comunione ...", organizzate da un



regolamento interno. Ad un lettore distratto e non conoscitore della realtà della Associazione "OASI CANA" imbattersi in questa terminologia stringata e tecnica, potrà richiamare alla memoria il freddo

linguaggio burocratico di una delle tante associazioni che fingendo attività sociali o culturali perseguono poi fini "alternativi", ma così non è. Per capire effettivamente quanto accade dentro questi nuclei relazionali nel cui seno avviene un interscambio di energie vitali, bisognerebbe essenzialmente prendervi parte, e non per un solo incontro, ma almeno per un intero anno. Infatti una analisi frettolosa e superficiale del "fenomeno" potrebbe fuorviare chi lo osservasse dall'esterno.

Ma allora cosa è, in definitiva, una unità coniugale?

Si tratta di quattro, cinque coppie unite, come appare ovvio, da sacro vincolo matrimoniale, che dialogano fra loro per una crescita comune.

l'impostazione non è di tipo psicologico, non si tratta di comunità

### SOMMARIO

Unità coniugali: nuclei per la vita
Dal diario di "Cana Giovani"
Unità coniugali dell'Oasi
Angolo della spiritualità - La preghiera in famiglia
Notizie in breve...

(Continua da pagina 1)

terapeutiche, bensì di un luogo-altro all'interno del quale si cerca di ricreare un contesto di tipo familiare, ma libero dalle ansie e dai limiti che spesso il luogo-famiglia, quello naturale delle mura domestiche, crea. E non nella "solitudine" della coppia, dove ogni argomento nasce, vive e muore talvolta in modo acritico e avulso dalla realtà della vita vera, ma nella dinamica viva di una condivisione di temi comuni a più famiglie, dove il fine è quello di mettere a nudo i limiti per capirli e



conviverci serenamente, così come far emergere la grazia di cui ogni coppia è fornita per testimoniare reciprocamente della possibilità di vivere con gioia la vita.

Dunque l'unità coniugale è, o tenta di essere, il luogo dove far affiorare le inquietudini, quelle croniche e spesso sopite, di uno o dell'altro partner, magari abitualmente nascoste per timore di creare fratture irreparabili, non accorgendosi che in tal modo le fratture silenti che si vengono a creare sono ben più pericolose. Ancora, l'unità coniugale tenta di essere il luogo dove scavare nel proprio intimo per conoscersi meglio; dove far emergere quanto di positivo c'è dentro ognuno per accorgersene finalmente e condividerlo con gli altri creando nuovi stimoli; dove relazionare con gli altri diventa una palestra per accrescere anche nella vita di ogni giorno il "sentire dell'altro", per accorgersi sempre di più che l'altro è una persona che

va capita, rispettata e amata, in ogni contesto; dove la condivisione, calata nell'ottica del Cristo morto e risorto per farci compagnia ogni giorno, diviene sale per la vita della coppia. Insomma l'unità coniugale non è nulla di definito e di definitivo, piuttosto incarna l'essere famiglia in fieri, in crescita, in cammino, poiché errore gravissimo sarebbe quello di considerare che una volta unita in matrimonio, la coppia di per sé è famiglia e nulla più vi è da imparare. E certamente non sarà questo articolo a definire l'unità coniugale. Rimane solo, caro lettore, la possibilità di provare a immergere la propria vita dentro uno di questi nuclei "per la vita".

Antonio Andaloro



(Continua da pagina 6)

sono espressamente da consigliare, seguendo anche le indicazioni dei Padri Sinodali: la lettura e la meditazione della Parola di Dio, la preparazione ai sacramenti, la devozione e consacrazione al Cuore di Gesù, le varie forme di culto alla Vergine Santissima, la benedizione della mensa, l'osservanza della pietà popolare.

Nel rispetto della libertà dei figli di Dio, la Chiesa ha proposto e continua a proporre ai fedeli alcune pratiche di pietà con una particolare sollecitudine ed insistenza. Tra queste è da ricordare la recita del Rosario: "Vogliamo ora, in continuità con i nostri predecessori, raccomandare vivamente la recita del santo Rosario in famiglia... Non v'è dubbio che la Corona della beata Vergine Maria sia da ritenere come una delle più eccellenti ed efficaci preghiere in comune, che la famiglia cristiana è invitata a recitare. Noi amiamo, infatti, pensare e vivamente auspichiamo che, quando l'incontro familiare diventa tempo di preghiera, il Rosario ne sia espressione frequente e gradita" (Paolo PP. VI "Marialis Cultus", 52-54). Così l'autentica devozione mariana, che si esprime nel vincolo sincero e nella generosa sequela degli atteggiamenti spirituali della Vergine Santissima, costituisce uno strumento

### PREGHIERA DI UNA COPPIA

Signore TU VUOI  
Il nostro amore  
Ci hai fatto incontrare.

Signore TU VUOI  
La nostra felicità,  
ci hai dato i figli.

Signore TU PUOI  
Rendere utili  
Le nostre sofferenze.

Signore TU PUOI  
Certamente TU VUOI  
Trasformarle in  
preghiera.

Saveria ed Enzo Longo

### ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

#### Mese di Giugno:

- 1 Mario Dell'Oglio e Vera Werber
- 4 Antonino Oddo e Enza Cannova
- 4 Enzo Rizzo e Maria Benedetta Traina
- 12 Cecco La Placa e Francesca Grassa
- 29 Gaspare De Luca e Annarita Blandino
- 30 Angelo Lo Re e Giusy Aiello

#### Mese di Luglio:

- 1 Mario Bondi e Maria Montalbano
- 9 Martino Abruzzo e Maria Antonia Porcaro
- 11 Lillo Scalisi e Teresa Gallo
- 18 Calogero Colletti e Enza Vaccaro
- 18 Filippo Salvato e Antonina Amodeo
- 22 Antonio Andaloro e Sansone Cettina
- 23 Antonio Adomo e Piera Di Maria
- 25 Giuseppe Vinci e Grazia Trupia
- 30 Leonardo Pendola e Giovanna Cacioppo

(Continua da pagina 3)

con pareti, porte e tutto il resto, è (e deve essere) la nostra casa interiore. In fondo ciò che importa è che noi impariamo ad essere nei nostri cuori delle "Case Nazareth", in grado di accogliere l'altro e di ospitarlo nel calore della nostra VITA.

Daniela Palmeri

**Pubbllichiamo integralmente i numeri 59 e 61 della *Familias consortio* aventi per tema la**

**preghiera in famiglia. Ci auguriamo che da questo stimolo nasca una riflessione che possa generare uno scambio, sia all'interno delle unità coniugali, che verso LdF in modo da approfondire questo tema e sforzarci di trovare insieme uno "stile di preghiera Oasiano".**

## Angolo della Spiritualità



59. La Chiesa prega per la famiglia cristiana e la educa a vivere in generosa coerenza con il dono e il compito sacerdotale, ricevuti da Cristo Sommo Sacerdote. In realtà, il sacerdozio battesimale dei fedeli, vissuto nel matrimonio-sacramento, costituisce per i coniugi e per la famiglia il fondamento di una vocazione e di una missione sacerdotale, per la quale le loro esistenze quotidiane si trasformano in "sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo" (cfr. 1Pt 2,5): è quanto avviene, non solo con la celebrazione dell'Eucaristia e degli altri sacramenti e con l'offerta di se stessi alla gloria di Dio, ma anche con la vita di preghiera, con il dialogo orante col Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo.

La preghiera familiare ha sue caratteristiche. E' una preghiera fatta in comune, marito e moglie insieme, genitori e figli insieme. La comunione nella preghiera è, ad un tempo, frutto ed esigenza di quella comunione che viene donata dai sacramenti del battesimo e del matrimonio. Ai membri della famiglia cristiana si possono applicare in modo particolare le parole con le quali il Signore Gesù promette la sua presenza: "In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,19s).

Tale preghiera ha come contenuto originale la stessa vita di famiglia, che in tutte le sue diverse circostanze viene interpretata come vocazione di Dio e attuata come risposta filiale al suo appello: gioie e dolori, speranze e tristezze, nascite e compleanni, anniversari delle nozze dei genitori, partenze, lontananze e ritorni, scelte importanti e decisive, la morte di persone care, ecc. segnano l'intervento dell'amore di Dio nella storia della famiglia, così come devono segnare il momento favorevole per il rendimento di grazie, per l'implorazione, per l'abbandono fiducioso della famiglia al comune Padre che sta nei cieli. La dignità, poi, e la responsabilità della famiglia cristiana come Chiesa domestica possono essere vissute solo con l'aiuto incessante di Dio, che inamovibilmente sarà concesso, se sarà implorato con umiltà e fiducia nella preghiera. [...]

### *Preghiera liturgica e privata*

61. Tra la preghiera della Chiesa e quella dei singoli fedeli vi è un profondo e vitale rapporto, come ha chiaramente riaffermato il Concilio Vaticano II (cfr. "Sacrosanctum Concilium", 12). Ora una finalità importante della preghiera della Chiesa domestica è di costituire, per i figli, la naturale introduzione alla preghiera liturgica propria dell'intera Chiesa, nel senso sia di preparare ad essa, sia di estenderla nell'ambito della vita personale, familiare e sociale. Di qui la necessità di una progressiva partecipazione di tutti i membri della famiglia cristiana all'Eucaristia, soprattutto domenicale e festiva, e agli altri sacramenti, in particolare quelli dell'iniziazione cristiana dei figli. Le direttive conciliari hanno aperto una nuova possibilità alla famiglia cristiana, che è stata annoverata tra i gruppi ai quali si raccomanda la celebrazione comunitaria dell'Ufficio divino (cfr. "Institutio Generalis de Liturgia Horarum" 27). Così pure sarà cura della famiglia cristiana celebrare, anche nella casa e in forma adatta ai suoi membri, i tempi e le festività dell'anno liturgico.

Per preparare e prolungare nella casa il culto celebrato nella Chiesa, la famiglia cristiana ricorre alla preghiera privata, che presenta una grande varietà, di forme: questa varietà mentre testimonia la straordinaria ricchezza secondo cui lo Spirito anima la preghiera cristiana, viene incontro alle diverse esigenze e situazioni di vita di chi si rivolge al Signore. Oltre alla preghiera del mattino e della sera,

## Dal Diario di "Cana Giovani"

Scrivo questo articolo in forma diaristica, perché ciò che voglio non è riportarvi una relazione, ma offrirvi una pagina di vita.

Venerdì 1/5/98

Sono all'incirca le 11:00 di sera e io sono appena tornata da "Casa Nazareth".

Vi chiederete se io sia di ritorno da un viaggio in Palestina! No, non conosco la Palestina, non ci sono mai stata. Ma Nazareth la conosco, ci vado, cerco di viverci a Nazareth e prima ancora che in piazzetta Merlini, cerco di viverla nel mio cuore. Per chi ancora non avesse capito, Nazareth è la casa - accoglienza messa a disposizione da una famiglia sambucese per quanti abbiano necessità di soggiornare a Sambuca o perché fruiscono del Centro o perché volontari. Un po' un modo per rinforzare l'accoglienza già offerta al Centro alle famiglie dei portatori di handicap, un modo, una casa per dirci: "Ci siamo e ci siamo non solo come Centro di riabilitazione, ci siamo per accogliervi, per ospitarvi!". E per ospitarvi "in casa", "in famiglia".

La casa si trova in una zona abbastanza centrale! E' costituita da due piani: 3 stanze al piano inferiore e 3 al piano superiore. E per adesso è stata data in gestione a noi "Cana Giovani". E' piccola, modesta, ma noi ci stiamo bene. Per noi è diventata un punto di riferimento: ci facciamo gli incontri, i cineforum, le spaghetate. Ci dà la possibilità di incontrarci, aprirci, stare assieme "in famiglia". Qui stiamo imparando ad essere oltre che singole persone un gruppo, già un GRUPPO. Un po' un punto di ritrovo. Oggi per esempio quando a causa di una serie di disguidi abbiamo saputo che non avremmo più potuto partire per il "Giovani in festa" a Racalmuto, abbiamo deciso di stare un po' assieme a Casa Nazareth e di restare a mangiare lì. Per l'occasione (1° Maggio) i ragazzi hanno deciso di cimentarsi e di improvvisarsi "per un giorno cuochi". E se consideriamo che è stato un pranzo improvvisato, costituito dall'affettato che già c'era, la panna che ha portato uno, i funghi portati da un altro e gli spaghetti comprati nella botteghina di sotto, beh! Non è andata poi così male! Pulito tutto, abbiamo cantato un po' con le chitarre, pregato e verso sera abbiamo letto quelle due lettere aperte delle ragazze ai ragazzi e dei ragazzi alle ragazze. Abbiamo cercato di commentarle di vedere cosa c'era di utile in esse, da "riciclare" per la nostra crescita personale. Il "Giovani in festa" a Racalmuto e noi, invece, siamo stati "Giovani in festa a Sambuca. Nazareth: è davvero "propedeutica" all'Oasi Famiglia, un po' il primo passo verso quell'"oltre" e quell'"altro" (anzi quegli "altri"! ) che sarà l'Oasi Famiglia.

E' un segno che Dio ha posto nella nostra terra di Palestina, nel nostro cammino di popolo di Israele. Che poi ci venga tolta domani, fra un mese, fra un anno non dobbiamo preoccuparci. Quando non ci sarà più, sarà un ricordo della nostra "preparazione". E, comunque, Casa Nazareth, prima ancora di essere casa in pietra,

(Segue a pag. 7)

**Agape o Fedelelis Arca** (ancora non deciso)

Colletti Lillo ed Enza (coppia responsabile)  
Oddo Antonino ed Enza (coppia responsabile)  
Pendola Leonardo e Giovanna (coppia responsabile)  
Sparacino Gory e Marisa  
Perla Vito e Franca  
Bondi Mario e Maria  
Ciaccio Matteo e Albertina  
Cacioppo Giacoma  
Abruzzo Martino e Antonella  
Ingoglia Piero e Ina  
Calcara Franco e Giuseppina  
Gurrera Giuseppino e Nina  
Di Blasi Antonino e Lilla



**Per la Vita**

Sciortino Tanino ed Enza (coppia responsabile)  
Andaloro Antonio e Cettina (coppia responsabile)  
De Luca Gaspare e Annarita  
Rizzo Enzo e Benedetta  
Bentivegna Dino ed Enza  
Marino Franco e Rosy  
Profeta Gianfranco e Maria Grazia



**(nuova unità coniugale)**

Davi Dario ed Elena (coppia responsabile)  
Mazzola Alfredo e Rosanna  
Malizia Sergio e Rosanna  
Bignone Pippo e Rosaria  
Sinagra Francesco Paolo e Daniela

**Insieme per crescere**

Compagno Giuseppe e Matilde (coppia responsabile)  
Nasello Carmelo e Maria Pina  
Longo Vincenzo e Saveria  
Sciortino Antonino e Concetta  
Alessandra Fabrizio e Giovanna

**Una Caro**

Scalisi Lillo e Teresa (coppia responsabile)  
Adorno Antonio e Piera  
Plances Vito e Stefania  
D'anna Gianni e Fiorella

**(nome ancora non definito)**

Leone Giovanni e Daniela (coppia responsabile)  
La Placa Francesco Paolo e Francesca  
Arcidiacono Mario e Giusy  
Dell'Oglio Mario e Vera  
Manco Antonello e Giusy